

**DOMENICA 18 OTTOBRE
DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO
CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI
AMBROSIANI**

MAGNIFICA HUMANITAS

Magnifica humanitas è il titolo della prima enciclica di papa Leone XIV, promulgata lo scorso maggio 2026.

Un titolo apparentemente provocatorio in questi anni di conflitti, violenze, sopraffazioni a tutti i livelli. Ma di quale umanità magnifica intende parlare il Papa?

La risposta si sviluppa in ben 245 paragrafi di un testo denso, complesso, ma anche sorprendentemente chiaro, che fiumi di inchiostro illustre hanno già ampiamente commentato.

Eppure, anche solo alcune briciole possono nutrire chi, nel tempo dell'Intelligenza Artificiale, come suggerisce il sottotitolo dell'enciclica, avverte la necessità, il compito – singolo e comunitario – di custodire la persona umana.

Per questo delle pur interessanti pagine dedicate al percorso storico della dottrina sociale della Chiesa, dalla *Rerum Novarum* di papa Leone XIII (1891) ad oggi, mi sembra risaltino soprattutto due inviti.

Il primo è quello a lasciarsi sempre interrogare dalle domande che emergono dal presente, consapevoli che il Vangelo, come lievito, può trasformare dall'interno le strutture della convivenza e aprire cammini di più grande umanità, perché fornisce i criteri per riconoscere ciò che umanizza o disumanizza, ciò che libera o opprime, pur dentro le “cose nuove” di ogni epoca.

L'altro pressante invito è a non scindere mai la sacra aspirazione al “bene” dal suo fondamentale attributo “comune”. È illusorio, infatti, pensare che il progresso personale di alcuni possa contribuire al bene di tutti.

Viceversa, poiché evidentemente “il tutto è più delle parti”, è solo perseguendo il bene comune in ogni ambito che i singoli individui possono progredire in dignità e corresponsabilità, e aprire un futuro anche alle generazioni che verranno. E oggi gli ambiti non riguardano più soltanto i beni materiali della terra, ma anche i beni immateriali, come le innovazioni tecnologiche, e quelli culturali.

Alle pagine che si sviluppano nei tre capitoli successivi dell'enciclica resta costantemente sottesa, in filigrana, un'immagine, quella di un grande cantiere che la nostra epoca sta approntando con un mezzo tecnologico come l'Intelligenza Artificiale, di strabiliante quanto ancora sconosciuta portata.



Ma la domanda inquietante è: **cosa si ha intenzione di costruire?**

Una torre di Babele col suo progetto sovrumano di potere e

dominio (cfr. *Genesi* 11,1-9)? O, pezzo per pezzo, come opera di responsabilità condivisa, una nuova luminosa città sulle rovine precedenti (cfr. *Neemia* 2-6)?

Preliminare è evitare l'equivoco di equiparare l'intelligenza artificiale a quella umana.

Più veloce senz'altro nell'elaborare calcoli e risposte in grado di semplificare le nostre vite, l'IA però non conosce la gioia e il dolore, non ha una coscienza morale in grado di giudicare il bene e il male, e di quest'ultimo assumere il peso delle conseguenze, non può sapere per esperienza ciò che significano amore, lavoro, amicizia, responsabilità.

Inoltre, e non è marginale, compromette in modo significativo l'equilibrio del nostro ambiente vitale, consumando in maniera intensiva grandi quantità di energia e acqua e contribuendo non poco alle emissioni di anidride carbonica.

A fronte di questo strumento abilissimo e oltremodo lusinghiero, vengono ancora evidenziati, tra i tanti, tre rischi particolarmente subdoli: l'impressione di oggettività, che le risposte dell'IA possono suscitare, oscura il fatto che sistemi di tale portata si concentrano nelle mani di pochi individui, che li programmano e li addestrano secondo i loro parametri economici e culturali.

L'imitazione artificiale di una comunicazione umana positiva – parole di consiglio, di amicizia, di amore – può risultare consolante e persino utile, ma anche illudere di essere in relazione con un autentico soggetto umano.

Affidare all'IA decisioni delicate, che incidono direttamente sulla vita delle persone, come selezione o promozione del personale lavorativo, accesso ai servizi, valutazioni di merito, significa abdicare ai compiti di responsabilità da parte di chi, invece, dovrebbe “rendere conto” di scelte importanti; significa ammantare di neutralità e oggettività l'esito di chi viene escluso.

Per questo è importante, con una parola cara al Pontefice, “disarmare” l'IA, cioè impedire che chi detiene il potere tecnologico si arroghi il diritto di decisione e governo sul resto dell'umanità.

Un'umanità alla quale resta solo lo spazio dell'efficienza, del sempre di più e sempre meglio, ma che, in una corsa sfrenata, non sa più proteggere la vita comune.

Un'umanità che, pur con la tragica bellezza delle sue grandi possibilità e dei suoi orrori, ha smarrito il senso di rendere più umana la nostra storia, che si snoda lentamente solo nelle piccole fedeltà e nelle piccole conquiste quotidiane.

Perciò l'alternativa non è tanto tra entusiasmo o paura di fronte a un nuovo grandioso strumento, quanto tra due modi di costruire un progresso che serva per la persona e per tutti i popoli, o un progresso che li piega a logiche disumane di potere.

Sembrerebbe un'alternativa di scelte che tocca solo i grandi della terra, quelli che detengono il potere politico, economico e culturale; invece, rispetto alla costruzione di Babele, una costruzione grandiosa ma disumana, quella di una “civiltà dell'amore”, profetizzata da S. Paolo VI già nel 1970, non è un'utopia o un sogno irrealizzabile, ma un dovere morale e cristiano di ciascuno di noi.

Custodire l'umano, mentre è in atto una trasformazione digitale pervasiva e totalizzante, richiede innanzitutto tre primarie e irrinunciabili convinzioni: riscoprire la verità come bene comune, tutelare la dignità del lavoro, custodire la libertà contro ogni dipendenza e mercificazione.

Se viene meno il riconoscimento di **verità universalmente valide** per la ragione e le coscienze, come la sacralità e l'inviolabilità di ogni essere umano, il confine tra vero e falso potrà essere facilmente assoggettato agli interessi e alle strategie di chi riesce a imporre, manipolando contenuti e immagini, ciò che vuole che gli altri considerino vero.

Il lavoro non è solo uno strumento produttivo, ma è intrinseco alla dignità stessa della persona, alla sua possibilità di vita sociale e relazionale. Perciò ogni innovazione tecnologica dovrebbe essere progettata per aiutare chi lavora e non, come sta ormai accadendo, in funzione della riduzione dei costi e dell'aumento dei profitti, cosa che esclude larga parte della popolazione attiva.

La famiglia è un bene sociale primario, ma su di essa viene oggi scaricato tutto l'onere di resistere al condizionamento di modelli commerciali che monetizzano attenzione e tempo di figli adolescenti. Sempre più spesso, inoltre, è sottoposta all'impatto devastante della disoccupazione.

Il quinto e ultimo capitolo è dedicato alla riflessione su due estremi opposti e inconciliabili: **la cultura odierna che normalizza la guerra** come soluzione immediata e inevitabile, e **la cultura della pace**, che non è un'utopia ingenua, ma un progetto esigente e duraturo capace di tradurre in principi e strutture di giustizia, per ogni persona o popolo indistintamente, i diritti e i doveri che salvaguardano la vita e il destino dell'umanità tutta.

Ed è proprio in questo "cantiere" affascinante, ma che può scoraggiare per la sua vastità e la sproporzione con la nostra piccolezza, che il Pontefice invita **ciascuno di noi** ad innalzare con responsabilità, fedeltà e tenacia un argine contro la disumanizzazione.

Il primo contributo, impegnativo sì, ma alla portata di tutti, è quello di **"disarmare le parole"**, rigettare la guerra delle parole e delle immagini, e l'aggressività che le abita.

Tutti, a qualsiasi livello, possiamo **contribuire al fondamento della pace vera, che è la giustizia**. Basterebbe iniziare a non fare agli altri ciò che non ci piacerebbe subire; e non dire, nei riguardi del prossimo, quello che non vorremmo fosse detto sul nostro conto.

Un **sano realismo** non si rassegna mai al dominio della violenza e non rinuncia mai a cambiare il mondo, consapevole che lo strumento principale della convivenza tra le persone e i popoli è il **dialogo**: la guerra non è mai inevitabile, le armi possono e devono tacere, perché non risolvono i problemi, ma li aumentano.

E nel rifiutare la logica della violenza **il dialogo tra le religioni** assume un ruolo decisivo. Tutte queste piste d'impegno si nutrono infatti della **preghiera**, individuale e collettiva.

“MAGNIFICA HUMANITAS”

L'enciclica di Papa Leone XIV
sulla custodia della persona
umana nel tempo
dell'Intelligenza artificiale



Per noi cristiani la **pace** “proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente”. Ed è il primo **dono** consegnato da Gesù Risorto ai suoi discepoli nel giorno di Pasqua, una pace disarmata e disarmante, umile e perseverante.

Questa è **la nostra speranza**. Perciò non dobbiamo mai stancarci di pregare per la pace e di impegnarci per realizzarla nelle nostre piccole relazioni quotidiane e nella società.

Il dono della Pace, infatti, entra nel mondo in modo paradossale, avendo scelto, **in Cristo con Cristo per Cristo**, di scendere fino al punto più ferito della nostra storia e di rigenerarla e trasfigurarla dal profondo.

È **nel volto del Figlio**, allora, che noi possiamo contemplare una **magnifica humanitas**, capace di illuminare anche il tempo dell'IA e, pur essendo molti e differenti, ritrovare la consapevolezza di essere. **In illo uno, unum, In Lui solo una cosa sola**.

Solo così, nella fedeltà umile di ogni giorno al Vangelo, potremo affermare con convinzione e costanza, invece dell'industria della guerra, l'artigianato della pace, e riusciremo a rialzare ciò che è crollato e proteggere ciò che è esposto.

E **il Magnificat di Maria**, la preghiera più forte e innovativa che sia mai stata pronunciata, accompagni il nostro impegno a diventare tessitori di speranza nel nostro mondo, condividendo ciò che siamo, ciò che abbiamo, così da poter testimoniare la bellezza di **una magnifica umanità abitata da Dio**.

Mariateresa

“uno in Cristo, uniti nella missione”

MESE MISSIONARIO

18 ottobre

3^a domenica dell'ottobre missionario

“SOLIDALI”

«Rendete dunque a Dio quello che è di Dio»

Mt 22, 21

Tutto in funzione del bene

INTRODUZIONE:

Papa Leone XIV. nel suo messaggio per la Giornata Mondiale Missionaria, dice: «La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri». La Parola di Dio ci sfida a guardare il mondo con gli occhi di Dio, un Dio che non conosce confini e che chiama ogni uomo e donna “figlio”. Il Signore oggi ci invita ad essere Fratelli tutti, un invito a riscoprire che l'appartenenza a Cristo ci spinge inevitabilmente verso l'altro.

Preghiamo

✚ Per la Chiesa universale: perché, sull'esempio di San Paolo e dei primi cristiani, sia sempre una comunità “in uscita”, capace di annunciare il Vangelo con la forza dello Spirito e la concretezza della carità. Preghiamo.

✚ Per i giovani: perché, accogliendo il mandato di Gesù, diventino protagonisti di una Chiesa che non ha paura di sporcarsi le mani,

testimoniando con gioia la speranza cristiana in ogni periferia esistenziale e sociale del nostro tempo. Preghiamo.

Padre, che ci chiami a collaborare al tuo disegno di amore, ascolta le nostre invocazioni. Rendici strumenti della tua pace, perché ogni uomo e ogni donna ti riconosca come unico Signore e Padre di tutti. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.



Ogni mattino
alle ore 8,30
in chiesa
parrocchiale:
recita del
s. Rosario

AVVISI

- Carissimi genitori dei ragazzi nati nel 2017, ricordiamo che **DOMENICA 25 OTTOBRE** siete invitati con i vostri figli a partecipare alla **“domenica insieme”**:

ore 10,15: Santa Messa

dopo la Messa in Oratorio: incontro con i genitori e
gioco per i ragazzi

Si conclude con il pranzo condiviso.

Vi aspettiamo!

don Emiliano e le catechiste.

- **Martedì 20 ottobre, ore 21,00** - in casa parrocchiale a Biassono: incontro le coppie guida del Corso Fidanzati
- **Oggi (Domenica) alle 15,30, in Oratorio**, vi aspettiamo per un fantastico pomeriggio dove potrai gustare ottime castagne e divertirti giocando insieme

Lunedì 19 ottobre: iniziamo la visita alle famiglie per la Benedizione natalizia.

In questa settimana i sacerdoti visiteranno le famiglie delle seguenti vie:

Lunedì 19/10 – via del Tintori

Martedì 20/10 – via Macallè, Via Colombo

Mercoledì 21/10 – via papa Giovanni XXIII, via Kennedy

Giovedì 22/10 – via M.L. King, via Costa Alta

Venerdì 23/10 – via Parco, via Grigna

In questa settimana i laici visiteranno le famiglie delle seguenti vie:

Lunedì 19/10 - via Mazzini n°10, via N. Sauro
(da via Mazzini)

Mercoledì 21/10 – via Dell’Olmo, via Mazzini n°44 e n°40

Giovedì 22/10 – via Lombardia, via Misericordia,
via Piemonte

ALCUNE AVVERTENZE:

- Siete invitati, la **Domenica che precede la benedizione**, alla **S. Messa**, che verrà celebrata secondo le intenzioni della vostra famiglia e di quelle del vostro caseggiato.
- Ricordiamo che la Benedizione delle famiglie è un **gesto di preghiera** e va accolto con fede. Durante la Benedizione porteremo la **S. Comunione anche agli ammalati** che la desiderano.
- E' tradizione, in occasione della Benedizione, fare **un'offerta per i bisogni della Parrocchia**. Con totale libertà, la busta che trovate potrete consegnarla al Sacerdote o portarla voi alla Chiesa (i laici non ritireranno nessuna busta).
- Le famiglie che non riceveranno la visita sono attese alla **S. Messe di Domenica 6/12 in Parrocchia**. A tutte daremo l'acqua benedetta e la preghiera da usare il giorno di Natale per la benedizione della mensa.

- **Con noi preti** anche quest'anno, dove è possibile, passeranno nelle famiglie alcuni **laici nostri incaricati** con un tesserino di riconoscimento.

La visita sarà nei giorni feriali da Lunedì a Venerdì dalle ore 17,00 alle ore 20,00 c.ca (qualche coppia di laici passerà di Sabato dalle ore 16 alle 19 c.ca)

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Domenica 25/10 ore 16,00
Domenica 8/11 ore 16,00
Martedì 8/12 ore 16,00
Domenica 10/1 ore 16,00
Domenica 7/2 ore 16,00

Domenica 4/4 ore 16,00
Domenica 2/5 ore 16,00
Domenica 6/6 ore 16,00
Domenica 4/7 ore 16,00

GRAZIE:

- Un grazie particolare da parte mia per la vostra accoglienza calorosa e per la vostra affabilità che sin dal primo giorno mi hanno fatto sentire inserito in una bella e grande famiglia.
- **Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia.**

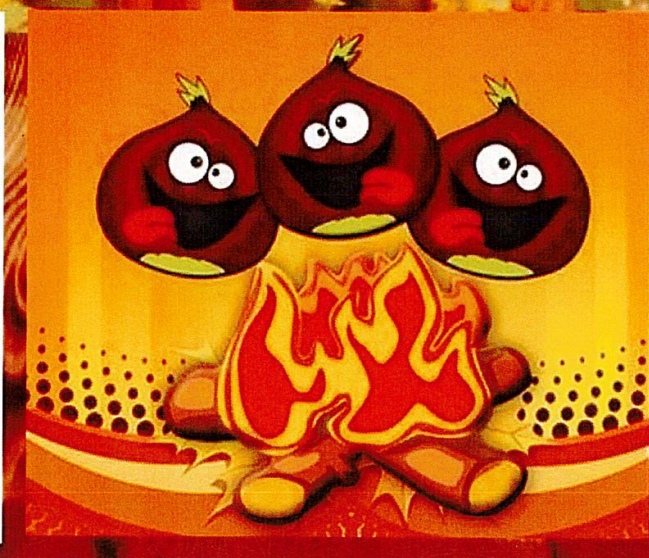
Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:
IT 08 P 06230 32540 000015300706



DOMENICA 18 OTTOBRE 2026

CASTAGNATA

ti aspettiamo dalle 15.30 per un fantastico pomeriggio
dove potrai gustare ottime castagne
e divertirti giocando insieme!!!!





FESTA PATRONALE 2026

Parrocchia Cristo Re – Sovico



IN CHIESA due mostre a partire da sabato 19 e da martedì 27 ottobre:
MOSTRA “GESU’ E’ L’AMICO” Memoriale di giovani che hanno vissuto, nella brevità della vita, una straordinaria esperienza di Gesù.

A seguire (dal 27 ottobre) mostra su San Francesco dal titolo
“L’INFINITAMENTE PICCOLO”. Mostra biografica e meditativa sulla vita di S. Francesco

Preghiera dei bambini della Catechesi “Amici dei Santi”

Mercoledì 21 dalle ore 8.10, in chiesa: **UN MINUTO CON I SANTI**
Giovedì 22 dalle ore 8.10, in chiesa: **UN MINUTO CON I SANTI**
Venerdì 23 dalle ore 8.10, in chiesa: **UN MINUTO CON I SANTI**

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

Ore 8.30 S. Messa

Al termine, in Chiesa, visita guidata della Mostra “Gesù e l’amico” per la TERZA ETÀ

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

Ore 8.30 S. Messa

Ore 20.45 in Chiesa parrocchiale: S. MESSA D’APERTURA per tutta la Comunità Pastorale e i collaboratori. Al termine visita guidata della Mostra “Gesù e l’amico”

VENERDÌ 23 OTTOBRE - GIORNATA EUCARISTICA

Ore 8.30 S. Messa - Esposizione Eucaristica fino alle 10.00 (confessioni)

Ore 17.00 in chiesa, esposizione eucaristica, **adorazione personale** e confessioni

Ore 17.45 **Adorazione comunitaria** guidata, fino alle ore 18.30

Ore 21.00: nel CINEMA NUOVO CONCERTO DELLA BANDA in onore dei SS. Patroni

SABATO 24 OTTOBRE - GIORNATA PENITENZIALE e d'inizio FESTEGGIAMENTI

Ore 9,00 -11,30: SS. Confessioni adulti e giovani

Ore 15,30-17,30: SS. Confessioni adulti e giovani

Ore 17.00: nel saloncino dell’oratorio apertura della mostra “**MANI CHE CREANO**”.
LA MATERIA PRENDE FORMA.

FIACCOLATA portata dagli Amici del “Velo Club” con partenza dal **Santuario della Madonna del Frassino** (Peschiera del Garda), arrivo in Chiesa per l’inizio della S. Messa delle 18.00

Ore 21.00 in chiesa coro **GREENS LEEVES GOSPEL CHOIR**

Al termine della messa delle 18.00: apertura della **pesca di Beneficenza** nel salone Sacro Cuore

DOMENICA 25 OTTOBRE - FESTA PATRONALE

Le SS. Messe seguiranno il consueto orario festivo

Ore 10.30 S. Messa solenne nella Festa Patronale celebrata da DON MAURIZIO RESTELLI – nuovo parroco. Al termine della Messa lancio dei palloncini con gli amici dell'AVIS.

Nel salone Sacro Cuore al termine delle SS. Messe e nel pomeriggio (dalle ore 15.00) PESCA DI BENEFICENZA

Nel pomeriggio in ORATORIO dalle ore 15.00 – nei cortili con giochi a stand con le diverse realtà → GONFIABILI, MACCHINE A PEDALI tantissimi altri giochi.

LUNEDÌ 26 OTTOBRE → FESTA LITURGICA SS. SIMONE E GIUDA.

Ore 8.00 Lodi Mattutine

Concelebrazione Eucaristica nella Festa dei Santi Simone e Giuda

Ore 10.30 S. Messa solenne con l'incendio del pallone dei martiri. L'Eucaristia sarà concelebrata dai Sacerdoti nativi di Sovico, dai Sacerdoti che hanno svolto il loro ministero pastorale nel nostro paese e dai sacerdoti della Comunità Pastorale. In questa celebrazione ricorderemo solennemente:

55° di PADRE ANGELO RECALCATI

50° di DON FIDELMO XODO

35° di don EUGENIO BORIOTTI

35° di don ADRIANO COLOMBINI

ORE 12.30 PRANZO IN ORATORIO CON SACERDOTI

Nel salone Sacro Cuore al termine delle SS. Messa e nel pomeriggio (dalle ore 15.00): pesca di Beneficenza.

ORE 21.00 SPETTACOLO “VILLA ARZILLA 3 – dei genitori dell'oratorio e del gruppo Firlinfeu “La Primavera”

“amici dei santi” -26 ottobre 2026

“amici dei santi”

** Partecipazione alla **S. Messa in Chiesa ore 10.30.***

** Dalle ore 14.30 ritrovo in oratorio con macchine a pedali; alle 15.30 nel cortile delle scuole primarie spettacolo per tutti i bambini.*

** Al termine in oratorio affidamento dei ragazzi ai santi apostoli.*

** Segue merenda e tempo per una corsa sulle macchine a pedali (ricordati di portare il caschetto protettivo).*



Comunità Pastorale Maria Vergine Madre dell'Ascolto
BIASSONO, MACHERIO, SOVICO

Gruppo Famiglie

2026 / 2027

"Il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo."

PAPA LEONE XIV

Anche quest'anno riprende il cammino di accompagnamento alla vocazione coniugale: ci si incontrerà una volta al mese, per un momento di riflessione e una cena condivisa.

DOVE?

Oratorio di Macherio

QUANDO?

- ◆ Sabato 17 ottobre
- ◆ Sabato 14 novembre
- ◆ Sabato 19 dicembre
- ◆ Sabato 16 gennaio
- ◆ Sabato 20 febbraio
- ◆ Sabato 13 marzo
- ◆ Sabato 17 aprile
- ◆ Sabato 15 maggio

Gita conclusiva in una domenica di giugno (da definire).

COME?

Ore 18.30: ritrovo e lavoro in gruppo su un testo inviato in precedenza.

Ore 19.30 circa: cena insieme.

È previsto il servizio Baby sitting per il momento di condivisione di coppia, a carico delle famiglie che ne fanno uso.

Chi volesse informazioni o desiderasse iniziare il cammino può rivolgersi a don Matteo, chiamando in parrocchia a Macherio (039 201 4487)

DIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA



Zona Pastorale V
Decanato di Monza

**Il Signore è vicino
a chi ha il cuore ferito**

Vallè di Acor
(Osea 2,17)



**UNO SPAZIO DI INCONTRO
NELLA FEDE, RIVOLTO A PERSONE
SEPARATE, DIVORZiate,
E CHE VIVONO NUOVE UNIONI**

Se hai vissuto la sofferenza della separazione
o del divorzio;

Se pensi che la Parola di Dio possa sempre
illuminare la tua vita;

Se desideri condividere un tratto di strada
con persone che vivono questa esperienza
questa proposta è per te.

**"La Chiesa deve accompagnare con attenzione
e premura i suoi figli più fragili, segnati
dall' amore ferito, ridonando fiducia
e speranza..." (291)**

Papa Francesco, *Amoris Laetitia*, 2016

**Alla scoperta del Vangelo della Comunità,
incontrando Gesù attraverso
Il Vangelo di Matteo**

<u>19 ottobre 2026</u>	LA NUOVA VITA "Beati voi" (Mt 5,1-12)
<u>16 novembre 2026</u>	L'INVITO "Siete sale e luce" (Mt 5,13-16)
<u>21 dicembre 2026</u>	LA VIA "Ma io vi dico" (Mt 5,38-47)
<u>18 gennaio 2027</u>	NON DA SOLI "Sono in mezzo a voi" (Mt 6,5-15)
<u>15 febbraio 2027</u>	IL REGNO "Il buon seme e la zizzania" (Mt 13,24-33)
<u>15 marzo 2027</u>	IL DEBITO "Non dovevi anche tu?" (Mt 18,21-35)
<u>19 aprile 2027</u>	IL CREDITO "Gli ultimi saranno primi" (Mt 20,1-16)
<u>17 maggio 2027</u>	LA MISSIONE "Andate, dunque!" (Mt 28,1-7; 16-20)
<u>giugno 2027</u>	INCONTRO CONCLUSIVO

LUOGO DEGLI INCONTRI

**Convento S. Maria delle Grazie
Via Montecassino, 18 – Monza**

ORE 20,45

OGNI TERZO LUNEDÌ DEL MESE

PER INFORMAZIONI

Don Giuseppe Grisa tel. 3938765182
dongiuseppegrisa@gmail.com

Giorgio e Lorenza tel. 039 324026
agazzifamily@gmail.com

Massimo ed Eleonora tel. 339 449 4237
ele.massimo@libero.it

**gruppo
musical**

AVIS
BIASSONO MACHERIO SOVICO

**Pastorale
Giovane**
Biassono - Macherio - Sovico

QUANDO VIENE DICEMBRE

**SABATO 17 OTTOBRE ORE 21:00
DOMENICA 18 OTTOBRE ORE 15:30**

CINEPAX MACHERIO

BIGLIETTI DISPONIBILI NELLE SEDI AVIS IL GIOVEDÌ SERA
E NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI DURANTE GLI ORARI DI APERTURA.

OFFERTA LIBERA

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 11,30 - * ore 17,30.

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 - * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDÌ a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segrà, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

PROGETTO SOLIDARIETA' LAVORO

email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

Il Venerdì dalle ore 18,00 alle 19,30.

Per appuntamenti e comunicazioni vedi email.